Ex Ilva, Urso / Piano ridotto. Orsini: Cruciale per il Paese

scritto da datiweb | Maggio 20, 2025
selezione 20 maggio 2025 28

AGEVOLAZIONI | Credito d’imposta ricerca e sviluppo: modello aggiornato riversamento spontaneo

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025
Con provvedimento n. 224105 /2025 del 19 maggio u.s., l’Agenzia delle Entrate ha reso disponibili **i modelli aggiornati per effettuare il riversamento del credito di imposta R&S indebitamente fruito** nel periodo 2015 -2019.

Il provvedimento e gli allegati sono disponibili al link https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/provvedimento-del-19-maggio-2025

Ricordiamo che la **nuova data per aderire al riversamento è fissata al 3 giugno 2025** ed è possibile procedere in un’unica soluzione oppure **in tre rate con scadenza**, rispettivamente:

- 3 giugno 2025;
- 16 dicembre 2025;
- 16 dicembre 2026.

Sulla seconda e terza rata sono dovuti gli interessi.

Restano ferme comunque le condizioni di cui ai commi da 7 a 12 del DL n. 146/2021.

Nel caso in cui l'eventuale provvedimento impositivo, riferito ai crediti per i quali si intende riversare, sia divenuto definitivo alla data di presentazione dell'istanza di riversamento, quest'ultimo deve essere effettuato per l'intero importo del credito utilizzato entro il 3 giugno 2025 (qui segnaliamo che il comma 6 contiene un refuso!).

Il comma 7 agisce poi direttamente sull'articolo 5 del DL n. 146/2021 specificando che, nelle ipotesi in cui la procedura di riversamento riguardi crediti oggetto di atti di recupero o provvedimenti impositivi per cui penda un contenzioso alla data di presentazione dell'istanza di riversamento, l'adesione al riversamento è subordinata alla rinuncia al contenzioso entro il 3 giugno 2025.

Per gli atti di recupero o provvedimenti impositivi per i quali alla data del 3 giugno 2025 sia ancora pendente il termine di cui all'articolo 21 del D. Lgs. n. 546/1992 (termini per ricorso), la dichiarazione di adesione si intende come rinuncia alla presentazione del ricorso.

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

AGEVOLAZIONI – AMBIENTE | Webinar "I bandi LIFE 2025",

lunedì 26 maggio, ore 11.00

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Informiamo che il prossimo lunedì **26 maggio, dalle ore 11:00 alle ore 13:00**, si terrà il webinar **“I bandi LIFE 2025”**, organizzato da Confindustria.

Il programma LIFE è l’unico programma dedicato in maniera specifica all’ambiente e all’azione per il clima e dispone di 5,4 miliardi di euro a prezzi correnti per il periodo 2021 – 2027. L’obiettivo generale del programma è quello di contribuire al passaggio a un’economia sostenibile, circolare, efficiente in termini di energia, climaticamente neutra e resiliente ai cambiamenti climatici.

Il **webinar ha l’obiettivo di presentare i nuovi bandi del Programma LIFE, con un focus sulle opportunità più interessanti per le imprese.**

Interverranno all’incontro:

- **Federico De Filippi**, Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l’ambiente (CINEA);
- **Oronzo Daloiso**, Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l’ambiente (CINEA);
- **Filippo Gasparin,** Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l’ambiente (CINEA).

Per partecipare è necessario compilare il form di iscrizione al seguente link:

https://confindustria.zoom.us/webinar/register/WN_sWe8qmScRLezyuEfI6h1Mg

Il link di partecipazione all’evento verrà generato al momento dell’iscrizione e arriverà una mail qualche secondo dopo. Suggeriamo di controllare anche la casella posta indesiderata.

Informativa sul trattamento dei dati personali Webinar life

AGEVOLAZIONI | Mini Contratti di Sviluppo: presentazione progetti entro il 27 maggio 2025

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Ricordiamo che con decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese 4 aprile 2025, il termine finale per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni a valere sui Mini contratti di sviluppo, il nuovo strumento diretto a supportare gli **investimenti produttivi** per lo sviluppo o la produzione di tecnologie critiche negli ambiti individuati dal Regolamento europeo STEP, ossia **tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse, **biotecnologie, è stato prorogato alle ore 12:00 del 27 maggio 2025.**

Il mini contratto di sviluppo finanzia progetti tra 5 e 20 milioni di euro e si rivolge alle imprese di tutte le dimensioni nelle regioni Basilicata, Calabria, **Campania**, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le richieste dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica, attraverso la **piattaforma informatica di Invitalia** (www.invitalia.it) che, per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, curerà l'istruttoria per l'ammissione alle agevolazioni. È necessario:

- essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS, CIE);
- registrarsi sulla nuova piattaforma incentivi di Invitalia, compilare direttamente online la domanda,

caricare il business plan e gli allegati.

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Ricordiamo di seguito le caratteristiche di questo nuovo regime di aiuto e le disposizioni del Regolamento STEP, in vigore da marzo 2024.

Regolamento STEP

Il Regolamento istituisce la **Strategic Technologies for Europe Platform – STEP**, **diretta a sostenere lo sviluppo e la produzione in tre ambiti strategici:**

- **tecnologie digitali e innovazione deep-tech;**
- **tecnologie pulite ed efficienti;**

STEP raccoglie e indirizza i finanziamenti in 11 programmi dell'UE verso queste tre priorità. L'obiettivo generale è quello di favorire progetti che contribuiscano a rafforzare la competitività dell'industria europea e ridurre le dipendenze strategiche in settori critici. Inoltre, per massimizzare gli investimenti pubblici e privati, STEP prevede l'assegnazione di un 'marchio di sovranità STEP' ai progetti di alta qualità, che fungerà da riconoscimento di eccellenza, aiutando i relativi progetti ad accedere ai finanziamenti dell'UE e ad attirare altri investimenti.

L'implementazione del Regolamento è affidata ad una task force ad hoc, istituita presso la Direzione Generale Bilancio della Commissione europea. Una pagina STEP continuamente aggiornata fornisce tutte le informazioni necessarie sulle opportunità per i promotori di progetti, gli investitori e le autorità di gestione. La Commissione dialoga costantemente con le autorità di gestione nazionali e regionali e con i Focal Points previsti dal Regolamento e nominati dagli Stati membri (per l'Italia: Federica Busillo, Direttore generale Dipartimento

per le politiche di coesione, f.busillo@governo.it) sulle possibili modifiche da apportare ai programmi operativi nazionali per inserire gli opportuni riferimenti a STEP e permettere l'accesso ai fondi di coesione. Il 2 maggio u.s., la Commissione ha adottato una Guidance Note per **chiarire il campo di applicazione del Regolamento, fornendo esempi di tecnologie e progetti che potranno essere inclusi**. Il 10 settembre la Commissione ha lanciato il Portale STEP (Get funding – European Union (europa.eu), sportello unico online che racchiude **tutti i bandi e gli strumenti di finanziamento accessibili.** Confindustria ha presidiato l'intero iter legislativo ed ha accolto con favore il raggiungimento di un accordo sul Regolamento STEP, che considera come uno strumento per rafforzare la sovranità e la competitività a lungo termine dell'UE. Continua a monitorare sia l'implementazione del Regolamento sia le attività della Piattaforma.

Mini Contratti di Sviluppo

Il decreto ministeriale 12 agosto 2024 introduce lo strumento dei mini contratti di sviluppo a supporto della realizzazione di investimenti negli ambiti individuati dal Regolamento STEP, ossia: tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie *deeptech*; tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette; biotecnologie, compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili alle **agevolazioni i piani di investimento proposti dalle imprese, di tutte le dimensioni**, aventi ad oggetti di seguenti ambiti produttivi:

a.1) **tecnologie** riportate nell'**allegato I** al decreto;

a.2) **medicinali** riportati nell'**allegato II** al presente decreto;

a.3) **materie prime critiche** riportate nell'**allegato III** al presente decreto;

a.4) **componenti e i macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione delle tecnologie** di cui alla lettera *a.1)* o delle biotecnologie, compresi i medicinali critici, di cui alla lettera *a.2)*.

a.5) **servizi essenziali e specifici per la fabbricazione dei prodotti** di cui alle lettere *a.1)* e *a.2)*, come individuati nell'**allegato IV** al presente decreto.

1. *b)* conformemente al *Regolamento STEP*, gli investimenti devono contribuire a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione negli ambiti di cui alla lettera *a)* e/o garantire l'apporto di elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia con un notevole potenziale economico negli ambiti di cui alla medesima lettera *a)*.

I piani di sviluppo possono riguardare la **creazione di una nuova unità produttiva**; **l'ampliamento** della capacità di produzione di un'unità produttiva esistente; la **riconversione** di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza; la **ristrutturazione** di un'unità produttiva esistente, intesa quale cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di elementi innovativi, e

Spese ammissibili

Le **spese ammissibili** devono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, e sono: il **suolo aziendale e sue sistemazioni**; le **opere murarie** e assimilate; **macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica**. Rientrano in tale categoria le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di

cogenerazione (ad eccezione delle connesse opere murarie) destinati a soddisfare i fabbisogni dell'*unità produttiva* oggetto di intervento e dimensionati alle esigenze della medesima; **programmi informatici, brevetti, licenze, *know-how* e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi**.

Relativamente alle sole Pmi: per le spese legate a consulenze funzionali alla realizzazione del piano di investimenti, le agevolazioni sono concesse nella misura del 50% delle spese ammissibili.

Tipologia agevolazione concedibile

Le agevolazioni sono concesse nella forma del **contributo a fondo perduto** a copertura delle spese ammissibili, secondo le seguenti percentuali:

- piccole imprese: 55%;
- medie imprese: 45%;
- imprese di grandi dimensioni: 35%.

ENERGIA | Aggiornamenti misura Energy Release 2.0: pubblicate due nuove Faq.

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Il GSE ha chiarito, attraverso due nuove Faq pubblicate lo scorso 18 aprile, un punto fondamentale dell'Energy Release 2.0: se il contratto di restituzione dell'energia è firmato da un soggetto terzo incaricato – come un operatore o un aggregatore – il cliente energivoro non ha più alcun obbligo

diretto. Questo significa che, in caso di inadempienza del soggetto terzo, il cliente finale non rischia la sospensione o la risoluzione del contratto di anticipazione.

Il Gestore dei Servizi Energetici precisa che l'operatore terzo è comunque tenuto a esercire e manutenere l'impianto secondo gli standard previsti, garantendo la restituzione dell'energia e la gestione delle Garanzie d'Origine.

Nel frattempo, l'Arera – con la delibera 157/2025 – ha prorogato al 15 luglio (anziché al 30 giugno) la scadenza per richiedere al GSE il contributo a copertura parziale della garanzia prevista dal DM 268/2024. Ricordiamo che questo aiuto può coprire fino al 50% del costo annuo della garanzia, per un massimo di 300.000 euro per impresa in tre anni, nel limite complessivo di 100 milioni di euro.

Il forte interesse suscitato dalla misura ne conferma l'importanza: alla chiusura del bando, lo scorso 3 marzo, sono pervenute al GSE ben 559 manifestazioni di interesse, per un totale di oltre 3.400 aziende coinvolte**. La domanda complessiva ha superato i 70 TWh, a fronte di un'offerta disponibile di appena 24 TWh.**

Lo stesso MASE ha confermato che l'Energy Release 2.0 è una misura sperimentale che potrà essere estesa, anche attraverso nuovi strumenti contrattuali, come i contratti per differenza, per sostenere ulteriormente la diffusione dell'energia rinnovabile incentivata.

L'energy release si avvierà il 1° giugno e permetterà alle imprese energivore aderenti di ottenere per 3 anni una quota di energia elettrica pari a circa un terzo dei loro consumi ad un prezzo di 65 €/MWh. Confindustria ha proseguito l'attività di supporto al MASE e al GSE per la definizione dei dettagli tecnici e operativi della misura energy release 2.0, con particolare riferimento agli aspetti contabili e fiscali, anche attraverso un lavoro congiunto con l'Organismo Italiano

di Contabilità (OIC). Siamo in attesa del parere dell'OIC, del quale daremo massima diffusione non appena disponibile.

La prima Faq

La seconda Faq

AGEVOLAZIONI | Bando Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI: webinar MIMIT mercoledì 28 maggio, ore 10.00

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Informiamo che il prossimo mercoledì **28 maggio, alle ore 10.00,** previa registrazione al link Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI-FER – Webex, sarà possibile seguire il webinar dedicato alla presentazione del **bando "Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI",** previsto nell'ambito della Missione 7 "REPowerEU" del PNRR, diretto a supportare le PMI nella realizzazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica, mediante l'installazione di impianti solari fotovoltaici o di impianti mini eolici, per l'autoconsumo immediato e, eventualmente, differito attraverso l'installazione di correlati sistemi di stoccaggio dell'energia.

La disciplina attuativa dello strumento è stata definita con decreto ministeriale 13 novembre 2024 poi, con successivi decreti direttoriali del 14 e 31 marzo 2025, sono stati definiti le modalità e i termini per la **presentazione delle domande di agevolazione**, nonché forniti **ulteriori elementi atti a chiarire la corretta attuazione dell'intervento.**

Ricordiamo che lo **sportello per la presentazione delle domande**, gestito da Invitalia, è attualmente **aperto** e **sarà possibile inoltrare le istanze** fino alle ore 12.00 del **prossimo 17 giugno.**

Le risorse destinate alla misura **sono 320 milioni di euro**, **di cui il 40% riservato** alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, **Campania**, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e un **altro 40% alle micro e piccole imprese.**

Le agevolazioni, concesse ai sensi del "Regolamento GBER", saranno assegnate nella misura massima del:

- **30% per le medie imprese;**
- **40% per le micro e piccole imprese**;
- **30% per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica dell'investimento**;
- **50% per la diagnosi energetica ex-ante necessaria alla pianificazione degli interventi previsti dal decreto.**

Qualora, in fase di definizione della graduatoria, le risorse destinate alle riserve non dovessero essere pienamente assorbite, saranno rese disponibili per il finanziamento delle domande di agevolazione riferite ai restanti territori e alle imprese di media dimensione.

Ai fini delle **agevolazioni** sono ammesse **le spese, non inferiori a 30 mila euro e non superiori a 1 milione di euro** e relative ad una sola unità produttiva del soggetto proponente, per:

- l'acquisto, l'installazione e la messa in esercizio di

beni materiali nuovi strumentali, in particolare **impianti solari fotovoltaici o mini eolici, sostenuti a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;**

- **apparecchiature e tecnologie digitali strettamente funzionali all'operatività degli impianti**;
- **sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta**;
- **diagnosi energetica** necessaria alla pianificazione degli interventi.

FER_locandina

LAVORO | Coefficiente per la rivalutazione del TFR e dei crediti da lavoro – aprile 2025

scritto da Annamaria Laurenzano | Maggio 20, 2025

TFR

Ad aprile 2025 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), considerato al netto dei tabacchi, è risultato pari a 121,3.

Pertanto il coefficiente utile per la rivalutazione ad aprile 2025 del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2024, secondo l'art. 1 della L.297/1982, è pari a 1,01186356.

CREDITI DI LAVORO

Alleghiamo la tabella dei coefficienti di rivalutazione dei crediti di lavoro maturati dal 1° gennaio 1990, o data successiva, e liquidati dal **1° al 30 aprile 2025**.

All.ti

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

ENERGIA | Comunità Energetiche Rinnovabili: firmato nuovo Decreto MASE modifica incentivi CER e configurazioni autoconsumo

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha firmato il decreto che **modifica la disciplina per l'incentivazione** delle Comunità Energetiche Rinnovabili e delle **configurazioni di autoconsumo collettivo**. Il provvedimento, finanziato dal PNRR e disponibile in allegato, introduce importanti novità ed è **applicabile anche alle istanze già presentate**.

Di seguito una sintesi delle principali novità del Decreto:

- **Ampliamento dei beneficiari**

La soglia demografica dei Comuni ammessi al contributo è stata **innalzata a 50.000 abitanti**, rispetto al limite precedente di 5.000.

- **Maggiore flessibilità sui tempi di realizzazione**

Il nuovo decreto stabilisce che:

  - **i lavori di realizzazione** dovranno essere **ultimati entro il 30 giugno 2026**;
  - **l'entrata in esercizio** potrà avvenire entro **24 mesi dal completamento dei lavori**, e comunque **non oltre il 31 dicembre 2027**.
- **Aumento dell'anticipo erogabile**

La quota di anticipo del contributo pubblico potrà arrivare fino al **30%**, rispetto al precedente limite del 10%.

- **Niente riduzioni in caso di cumulo**

È stata **eliminata l'applicazione del fattore di riduzione** del contributo in caso di cumulo con altri incentivi, **anche per le persone fisiche**.

Il Decreto è ora trasmesso alla Corte dei Conti per le verifiche di competenza e entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero.

Pubblichiamo anche le slide di Enel X presentate durante l'incontro svolto a Sarno lo scorso 13 maggio e che fanno anche riferimento ai contenuti del decreto in esame.

CER_PresentazioneModelli_Enel X_13mag25_SARNO DM-modifica incentivi -DM-CACER_2025.05.08-fasc-663_signed

LAVORO | CCNL 5 febbraio 2021 per l’industria metalmeccanica e della installazione di impianti – Regime di ultrattività – Welfare, art. 17, Sezione quarta Titolo IV

scritto da Giuseppe Baselice | Maggio 20, 2025

Federmeccanica, con propria circolare del 19 maggio 2025, ricorda che ai sensi dell’articolo 2, Sezione terza, il CCNL 5 febbraio 2021, a decorrere dallo scorso 1° luglio 2024, è entrato in **regime di ultrattività** e, pertanto, continua a produrre gli stessi effetti così come definiti dalle rispettive norme contrattuali.

Pertanto, proseguono ad essere in vigore tutti gli istituti disciplinati dal medesimo CCNL secondo modalità e criteri ivi stabiliti.

In particolare, per quanto riguarda il **welfare** di cui all’art. 17, citato in oggetto, la Federazione Metalmeccanica ricorda che **entro il prossimo 1° giugno le aziende devono mettere effettivamente a disposizione dei dipendenti 200 euro a titolo di flexible benefit**; inoltre, i lavoratori hanno la possibilità di destinare i suddetti valori al Fondo Cometa o al Fondo mètaSalute, secondo regole e modalità previste dai medesimi Fondi.

RELAZIONI INDUSTRIALI:

Giuseppe Baselice 089200829 g.baselice@confindustria.sa.it

Francesco Cotini 089200815 f.cotini@confindustria.sa.it

AGEVOLAZIONI | Nuovi modelli di comunicazione credito d’imposta 4.0.

scritto da Marcella Villano | Maggio 20, 2025

Sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato pubblicato il Decreto direttoriale 15 maggio 2025 – Credito d’imposta beni strumentali materiali 4.0. Nuovo modello di comunicazione per la prenotazione delle risorse, che disciplina il meccanismo di prenotazione e le modalità di invio delle comunicazioni per l’accesso al credito d’imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0 effettuati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, ovvero fino al 30 giugno 2026 a condizione che entro il 31 dicembre 2025 sia stato versato un acconto pari ad almeno il 20% dell’investimento ai fini della prenotazione delle risorse di cui all’articolo 1, comma 446, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, pari a 2,2 miliardi di euro.

Ricordiamo che, per gli investimenti per i quali, al 31 dicembre 2024, risulta verificata l’accettazione dell’ordine da parte del venditore con il relativo pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, si applicano le disposizioni di cui al Decreto direttoriale 24 aprile 2024

Le imprese che, alla data di pubblicazione del decreto, hanno comunicato tramite il modello di cui all’allegato 1 al decreto direttoriale 24 aprile 2024, investimenti di cui al comma 446 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, in via preventiva ovvero di completamento, dovranno ripresentare il modello di comunicazione, secondo le disposizioni dell’art. 2, commi 3 e 4 del decreto in commento.

Se l’invio sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le imprese manterranno l’ordine cronologico di invio della comunicazione in via preventiva già trasmessa.

Qualora le imprese non adempiano entro il termine ivi previsto, ai fini della prenotazione delle risorse rileva l’ordine cronologico di invio della nuova comunicazione in via preventiva.